

Concorso scuola, con le nuove regole per la Pa i neolaureati rischiano di essere tagliati fuori (a bandi già chiusi). “Così possibili ricorsi”



Migliaia di aspiranti prof sono preoccupati per le norme previste dal decreto legge 44 sui concorsi nella Pa: l'articolo 10 cancella le preselettive in favore della valutazione dei titoli. Ma così i giovani - il concorso ordinario già bandito era pensato proprio per loro - rischiano di essere penalizzati ancora una volta a discapito dei precari storici (che possono vantare anni di servizio). Pacifico (Anief): “Come si fa a cambiare delle regole in corsa?”. Attesa per l'intervento del ministro Bianchi

di Alex Corlazzoli | 8 APRILE 2021



Il popolo dei **concorsi della scuola** trema. A terrorizzare i futuri insegnanti è il **decreto legge 44**, approvato il primo aprile, che contiene una serie di norme volute dal ministro della Pubblica amministrazione **Renato Brunetta** per accelerare e semplificare le procedure di reclutamento. Nel mirino c'è soprattutto l'articolo **dieci**, cioè quello che prevede nella Pa concorsi basati su **una sola prova scritta e una orale** ma soprattutto cancella le preselettive, parlando di “una fase di **valutazione dei titoli** legalmente riconosciuti **ai fini dell'ammissione** alle successive fasi concorsuali” e aggiunge che “i titoli e l'eventuale **esperienza professionale**, inclusi i titoli di servizio, possono concorrere alla formazione del punteggio finale”. Una vera e propria rivoluzione: le **prove preselettive** pensate per diminuire il numero dei partecipanti nelle procedure rischiano di sparire per lasciare il posto ad una valutazione basata sugli anni d'insegnamento e su **diplomi, lauree, master** e altro ancora acquisiti nel

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

ECONOMIA & LOBBY

I nuovi poveri del Covid, dai negozianti alle partite Iva. “L'urgenza non è più il cibo. Ora chiedono aiuto per affitti, bollette e computer per la Dad” – I casi in 7 città

Di Chiara Brusini



CRONACA

Astrazeneca, uso preferenziale per gli over 60. Locatelli: “Nessun problema per i richiami”. Ema: “C'è legame tra vaccino e trombosi rare”

Di F. Q.



GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

Corruzione, 5 arresti nel Milanese: c'è anche il sindaco di Opera. Mascherine per Rsa date agli amici

Di F. Q.



tempo.

Un vero e proprio guaio per **i più giovani**, tra i più dimenticati dalla politica: la possibilità di abilitarsi all'insegnamento è praticamente congelata da **più di sei anni** e l'unica opportunità è rappresentata dal **concorso ordinario** già bandito l'anno scorso (ma ancora non avviato causa Covid). Se le nuove regole dovessero essere applicate anche per la scuola, infatti, **i neolaureati** sarebbero inevitabilmente penalizzati rispetto ai **precari storici**, che possono vantare l'esperienza già maturata tra i banchi. Eppure per loro si sta concludendo proprio in questi mesi il **concorso straordinario** (dedicato a chi ha più di tre anni di servizio) bandito dall'ex ministra **Lucia Azzolina**.

Resta però un dubbio: il **concorso ordinario della scuola**, che stando al decreto potrebbe partire già dal **3 maggio**, vede già **oltre 500mila persone già iscritte** tra procedura per infanzia e primaria e per le superiori (dove sono in palio 32mila posti): le prove non sono ancora partite a causa dell'emergenza Covid, ma fanno riferimento a **regolamenti e bandi già ampiamente approvati e applicati**. A questo punto sono in molti a chiedersi con **quali regole** si riprenderanno le operazioni concorsuali.

Una questione sollevata dall'**Anief**: "Come si fa a cambiare- si chiede **Marcello Pacifico**, presidente del giovane sindacato – delle **regole in corsa**. Inoltre, ammesso che vi sia questa necessità, è chiaro che dovrà essere concertata con le organizzazioni sindacali. Per noi la valutazione dei titoli e servizi va intesa non certo come una selezione: tutti i candidati hanno diritti a misurare le loro **competenze, conoscenze e capacità formative**, prevedendo per loro un **canale speciale di reclutamento**". Una posizione, quest'ultima, condivisa anche dalla rivista specializzata "*La Tecnica della Scuola*" che ha specificato: "Chi

ha presentato domanda di riferimento alle regole del corso d'opera avrebbe

Le nuove norme del quali **non ci sono** e per i quali non sono **domande**. Restano il passaggio dell'articolo **sia stata svolta al** titoli di cui al comma **partecipanti nelle** **riaprendo i termini** adesione per i concorsi parallelo – vengano

La questione viene approfondita anche dal **sito web** del ministero per la Pubblica Amministrazione, dove si legge che per i concorsi "**già banditi** per i quali non sia stata svolta alcuna prova, le amministrazioni possono prevedere una fase di valutazione dei titoli e, facoltativamente, anche delle esperienze professionali per l'ammissione alle successive fasi, fermo restando che il punteggio attribuito per i titoli concorrerà alla formazione del punteggio finale". Le prossime settimane



Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i **nostri partner** archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i **nostri partner** possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. [Informativa sulla Privacy](#)

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.

[Gestisci le opzioni](#)

[Accetta e chiudi](#)

Powered by **clickio**

saranno **decisive**: si attende un intervento del ministro dell'Istruzione **Patrizio Bianchi** soprattutto per chiarire se nella scuola vadano applicate le stesse regole del resto della pubblica amministrazione oppure no.

Commenti - Non perdere ogni mattina gli editoriali e i commenti delle firme Fatto Quotidiano.

ISCRIVITI

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento **abbiamo bisogno di te.**

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro.

Diventate utenti sostenitori **cliccando qui**.

Grazie

Peter Gomez

SOSTIENI ADESSO

CONCORSO SCUOLA

SCUOLA

ARTICOLO PRECEDENTE

Attacco hacker ad Axios: 4 scuole su 10 restano senza registro elettronico. "Sarà disponibile di nuovo nei prossimi giorni"